

Pianeta mare. A fine giugno si completa il lavoro di pulizia della sabbia, più nella zona sud della provincia che nella zona nord

Il mare cancella la costa

Mentre finalmente si rende praticabile il litorale con l'arrivo dei mezzi pesanti, si scopre una realtà inquietante. Il parere del geologo e le sue accuse sui mancati studi della costa

Per questa estate solo scogli e poca, per non dire quasi niente, sabbia. Di buono c'è che i lavori per la rimozione della posidonia dalla spiaggia si sono finalmente iniziati e si dovrebbero concludere questa settimana.

In realtà già il 6 giugno il presidente della Provincia, Nicola Bono e l'assessore all'Ambiente, Sebastiano Zocco, avevano dato il via all'operazione pulizia, ma solo il 12 giugno è arrivata dalla Regione l'autorizzazione che consentiva all'Ente di procedere alla rimozione della posidonia dalle spiagge. La posidonia, è bene ricordare, è un vegetale marino protetto per le sue funzioni ecologiche: contrasta l'erosione naturale delle spiagge e il contatto fisico con questo vegetale non comporta alcuna conseguenza per le persone.

Questa settimana, per la prima volta, sono entrati in spiaggia anche i mezzi meccanici che però in acqua non possono arrivare, quindi per le piante acquatiche che, successivamente, si areneranno si opererà per l'utilizzo di un bobcat.

Dopo l'eliminazione della posidonia dal bagnasciuga, sulla sabbia passerà un puliscspiaggia per livellare il terreno e, appunto, rendere la sabbia più pulita.

In attesa della soluzione definitiva del problema, almeno per quest'anno, dopo un breve sopralluogo lungo il litorale appare palese la cronica mancanza di sabbia. La Costa del sole è praticamente scomparsa, arretrando di una ventina di metri circa, sotto e accanto al lido Polizia la sabbia non si vede quasi più e il mare è avanzato di

alcuni metri anche alla Spiaggetta e a Camomilla (Fontane Bianche).

«Accade normalmente lungo le nostre coste, alcuni anni si trova sabbia e altri no - spiega Antonio Gallitto, consigliere regionale dell'Ordine dei Geologi - magari ci sono annate in cui piove molto e le correnti lo consentono così troviamo spiagge presenti e molti sedimenti. Quando non piove molto o sono trattenute a monte da opere antropiche, come le dighe, allora ne arriva poca. Seguendo il trend degli ultimi decenni, prevale l'erosione».

E si tratta sia di scogli, sia di sabbia, nel primo caso provoca le frane e nel secondo assottiglia la lingua di sabbia. Il geologo siracusano ricorda che da Agnone a Capo Passero c'è un'abbondante varietà di coste, a fronte di tut-

to ciò però mancano studi organici e geologici sull'erosione che possano offrire un dato sull'andamento negli anni.

Fatta la «fotografia» si passa alla progettazione, magari a impatto zero sull'ambiente, per ripascere, ovvero alla realizzazione di opere che rallentino l'erosione.

«Alla Pillirina - l'allarme lanciato da Gallitto - il mare sta facendo il suo lavoro scavando, questo comporta che prima o poi l'acqua si riprenderà un'ampia fascia di terra. Il Piano per l'assetto idrogeologico del 2007 (ancora non aggiornato) segnala che tutta l'area costiera della penisola Maddalena è zona bianca, cioè non è in erosione. Fatto assurdo e grave: quella zona sta crollando».

LUCA SIGNORELLI

MELILLI-PRIOLO: DAL PATTUME ALL'ANGOLO DI PARADISO

P. M.) Eliminare la sporcizia di Marina di Melilli. Un intervento di pulizia lo si chiede all'amministrazione comunale di Melilli per eliminare quello che è un vero sconcio, visto che sabato prossimo sarà inaugurata la stagione balneare di Marina di Priolo. Una località, quella di Marina di Priolo, che viene frequentata da un numero di bagnanti sempre più numeroso, anche perché si può avere il mare a costo zero. L'intervento dell'amministrazione comunale di Melilli si rende dunque necessario anche perché il litorale comunica con quello di Marina di Priolo che, grazie a un notevole investimento dell'amministrazione comunale del sindaco Rizza, è diventato invece un angolo caraibico. Eppure, proprio la zona di Marina di Melilli, quando, prima dell'industrializzazione, si allestiva ogni anno il lido "Fondaco Nuovo", era il fiore all'occhiello di tutta la provincia. «Oggi - afferma il sindaco di Melilli, Pippo Cannata - questa zona di mare non è balneabile. Per tale motivo non viene effettuata alcuna pulizia del litorale. Comunque, prendo l'impegno che nei prossimi giorni si interverrà con una pulizia straordinaria, per eliminare questi rifiuti che, in effetti, danneggiano l'immagine che invece, devo riconoscerlo, è stata data a Marina di Priolo. E a proposito di Marina di Priolo, il cui litorale viene pulito giornalmente, la novità di quest'anno, che rientra nel piano spiaggia, sarà il servizio di biblioteca a mare. Con questa iniziativa sarà data la possibilità ai bagnanti di chiedere un libro e poterlo leggere sotto l'ombrellone prendendo il sole, entrando nella struttura in legno appositamente realizzata, per prendere in prestito il volume. Inoltre, per quanto riguarda il servizio d'accoglienza, il personale addetto ai lidi comunali consegnerà, gratuitamente, sdraio e ombrellone ai bagnanti. Da quest'anno, la domenica, il 70% dei posti dei lidi comunali sarà riservato a residenti a Priolo, e il restante 30% ai non residenti. Comunque, anche quest'anno, l'amministrazione comunale ha confermato sia i servizi sia i prezzi del parcheggio: 5 euro per l'intera giornata, 3 euro per mezza giornata, 2 euro dalle 18 in poi. Il solarium, che verrà offerto sempre gratuitamente ai bagnanti, da quest'anno sarà affidato per la pulizia a una cooperativa, dando così la possibilità ad alcuni giovani di svolgere un lavoro stagionale.



I MEZZI PESANTI HANNO FATTO FINALMENTE LA LORO APPARIZIONE SULLA SPIAGGIA DI FONTANE BIANCHE



LA STAGIONE PER MELILLI E PRIOLO S'INIZIERÀ SOLO A FINE SETTIMANA, MA MENTRE PRIOLO È PRONTA A MELILLI LA SABBIA È SPORCHISSIMA